

Organizzazione della presentazione

- Introduzione: di cosa parliamo? (come dare valore ai SE?)
- I PES convenzionali
- Problemi di implementazione dei PES
- Dove stiamo andando?

Presentazione scaricabile dal web: cercare "pettenella"

















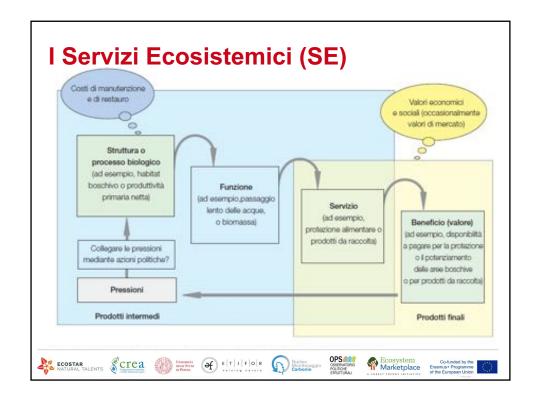


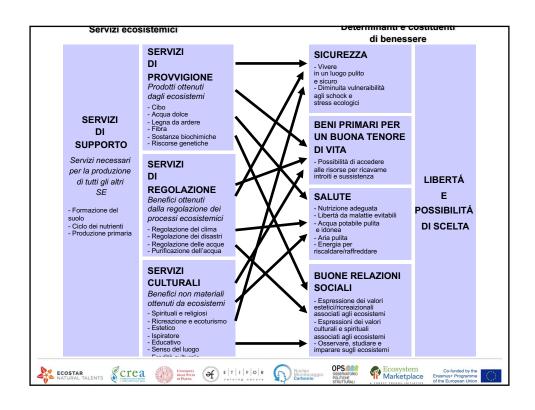


Organizzazione della presentazione

- Introduzione: di cosa parliamo? (come dare valore ai SE?)
- I PES convenzionali
- Problemi di implementazione dei PES
- Dove stiamo andando?

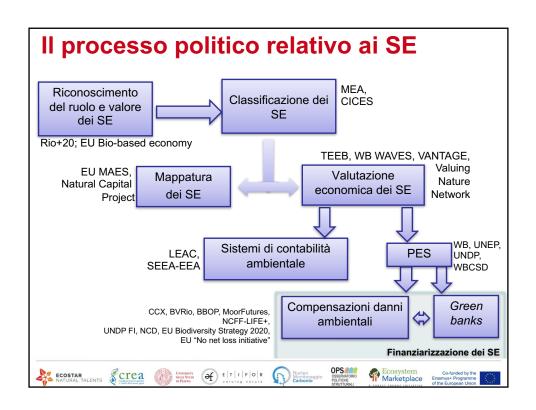


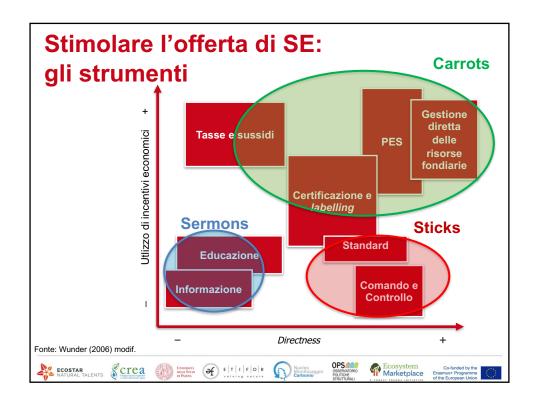












Organizzazione della presentazione

- Introduzione: di cosa parliamo? (come dare valore ai SE?)
- I PES convenzionali
- Problemi di implementazione dei PES
- Dove stiamo andando?





Esempio: l'acquedotto di New York

Bacini di Catskill e Delaware forniscono 90% dell'acqua potabile consumata dalla città di New York.

Negli anni '90: concentrazioni di microbi patogeni e fosforo eccessivi → l'EPA impone un intervento di filtraggio

Costo impianto stimato pari a 6-8 MId \$, con costi annuali tra 300-500 M \$

→Si opta per uno schema PES (US\$ 1,5 Mld per 10 anni) affidato ad una organizzazione non-profit: pagamenti diretti agli allevatori e ai proprietari forestali per pratiche di tutela del suolo + riduzione dell'80% delle tasse sulla proprietà

→ l'acqua potabile è rientrata negli standard EPA



Esempio: l'acqua minerale Vittel (Vosgi, Francia)

Contratti di 30 anni con tutti gli agricoltori del bacino di captazione per ridurre i fertilizzanti azotati e modificare le pratiche agricole:



- 1.700 ha di mais convertiti
- 92% dell'area sotto gestione protetta
- compensazioni di circa 200 €/ha/anno per mancati redditi
- Ca. 25 M € spesi da Vittel nei primi 7 anni (ca. 1,52 €/m³ di acqua imbottigliata)
- → 10 anni di negoziazione!















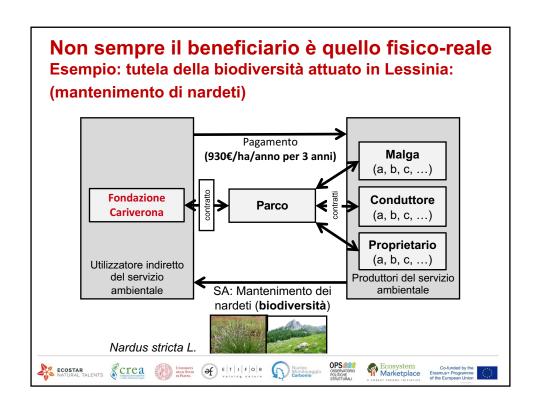




Un caso esemplare in Italia: Romagna Acque con la diga di Ridracoli

- Invaso di 33 M m³; più di 100 M m³ di acqua ad uso potabile fornita/anno = c. il 50% del consumo in Romagna
- Dal 1982 al 2007: 25 anni di investimenti nel bacino di captazione (per lo più boscato): circa il 4% del fatturato annuo = un PES di 5-600.000 €/anno reinvestito in interventi
 - > Sedimentazione annuale (interrimento diga): 42.600 m³ nel 1982
 - > Attualmente <30,000 m³
- Ora: solo interventi di ordinaria manutenzione ed educazione ambientale







PES e tradizionali sistemi di comando e controllo + compensazioni

La realtà non è mai bianco-nera: molte condizioni intermedie ("PES-like" o "quasi-PES")

Il regolatore pubblico stabilisce l'obbligo di un pagamento e lascia libere le parti di definire le modalità di utilizzo dei fondi (no volontarietà)

... e talvolta il SE è comunque erogato (anche senza pagamento – no condizionalità)





















Esempio la produzione idro-elettrica

- Normativa nazionale : L. 959 del 1953
- Gli impianti idroelettrici con potenza >220 kW/h: sovracanone per kWh installato/anno
- Beneficiari: Comuni, frequentemente organizzati in Consorzi (BIM – Bacini Imbriferi Montani) che utilizzano il sovracanone per interventi di interesse pubblico per la comunità locale
- 69 BIM; 1.684 Comuni coinvolti; 252 dighe; 518 impianti di generazione di EE





















Esempio La legge Galli

La Legge Galli (36/1994) sul ciclo integrato dell'acqua: fino a 3% della tariffa idrica destinato a compensare la gestione dell'area di captazione

Regioni che hanno applicato la norma: Piemonte, Veneto (Emilia-Romagna)

- Piemonte: interventi di manutenzione ordinaria del bacino
- Veneto: opere pubbliche realizzate dalle CCMM
- Emilia: nessuna implementazione operativa























Art. 70 del Collegato ambientale Legge stabilità 2016: i PSEA

Delega al Governo per l'introduzione di sistemi di remunerazione dei servizi ecosistemici e ambientali. "Il Governo, delegato ad adottare, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, uno

o più decreti legislativi per l'introduzione di un sistema di pagamento dei servizi ecosistemici e ambientali (PSEA)... nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi: a) prevedere che il sistema di PSEA sia definito quale remunerazione di una quota di valore aggiunto derivante, secondo meccanismi di carattere negoziale, dalla trasformazione dei servizi ecosistemici e ambientali in prodotti di mercato, nella logica della transazione d iretta tra consumatore e produttore, ferma restando la salvaguardia nel tempo della funzione collettiva del bene;

d) prevedere che siano in ogni caso remunerati i seguenti servizi: fissazione del carbonio delle foreste di proprietà demaniale e collettiva; ...

f) ... prevedendo meccanismi di incentivazione attraverso cui il pubblico operatore possa creare programmi con l'obiettivo di remunerare gli imprenditori agricoli che proteggono, tutelano o forniscono i servizi medesimi; ecosistemici, prevedendo meccanismi di incentivazione attraverso cui il pubblico operatore possa creare pi

l'obiettivo di remunerare gli imprenditori agricoli che proteggono, tutelano o forniscono i servizi medesimi; g) coordinare e razionalizzare ogni altro analogo strumento e istituto già esistente in materia;

h) prevedere che beneficiari finali del sistema di PSEA siano i comuni, le loro unioni, le aree protette, le fondazioni di bacino montano integrato e le organizzazioni di gestione collettiva dei beni comuni, comunque denominate; i) introdurre forme di premialità a beneficio dei comuni che utilizzano, in modo sistematico, sistemi di contabilità ambientale e urbanisti

ca e forme innovative di rendicontazione dell'azione amministrativa'





















Organizzazione della presentazione

- Introduzione: di cosa parliamo? (come dare valore ai SE?)
- I PES convenzionali
- Problemi di implementazione dei PES
- Dove stiamo andando?

















Come calcolare il pagamento?

"Una risorsa che non può essere chiaramente misurata, non potrà essere migliorata"

"An issue that can not be clearly measured will be difficult to improve



















Due modi di concepire di calcolare i prezzi dei SE

- Incentivi-compensazioni: i criterio dei "costi della produzione-fornitura" (cost of provision), un criterio estimativo "robusto" applicato in:
 - Piani di Sviluppo Rurale (pagamenti ambientali)
 - Direttiva Quadro per le Acque (EU Water Framework Directive (WFD) 2000/60/EC) con l'obbligo per gli Stati Membri di implementare il principio del true-cost pricing per I consumatori residenziali e commerciali (il costo dell'acqua dovrebbe riflettere I costo totale di fornitura dell'acqua e di trattamento delle acque reflue)
- PES (puri): la disponibilità a pagare da parte dei beneficiari, spesso (ma non sempre!) superiore ai costi di fornitura

Nell'esperienza italiana dei PSR l'applicazione del criterio dei costs of provision ha determinato un'applicazione molto contenuta dei pagamenti, a causa della presenza di baseline molto alte





















Il problema delle baseline molto elevate Offerta di SE Offerta di SE Baseline definita Molti maggiori dalla normativa spazi per offrire compensazioni e motivare i fornitor Baseline definita dalla normativa Cost of provision Cost of provision SCOSTAR NATURAL TALENTS CTCA UNIVESTITÀ BIRLIA STRUB BI

Un nuovo ruolo del regolatore

In questo processo che valorizza gli strumenti di mercato lo Stato regolatore dovrebbe quindi cambiare il proprio ruolo:

- necessità che gli strumenti pubblici di Comando e Controllo (definizione di limiti, vincoli, tasse ...) siano allegeriti
- Necessità di un ruolo di informazione, intermediazione, monitoraggio e arbitrato



Diversi problemi di implementazione dei PES

 Il rapporto causa-effetto non è così chiaro come per altri PES (Carbonio e biodiversità)







Diversi problemi di implementazione dei PES idrici

- Il rapporto causa-effetto non è così chiaro come per altri PES (Carbonio e biodiversità)
- Lunghi processi di mediazione. Necessità di un ruolo di una parte terza
- Una percezione consolidata dei cittadini "Mantenere l'erba tagliata nei giardini pubblici è un dovere del Comune; perché dovrei pagare qualcosa in più?"
- Preoccupazioni di carattere etico: "Acqua, aria, biodiversità sono diritti di base: non trasformiamoli in mercati"



















Finanziarizzazione della natura e dei SE (Kill 2014, p. 12)

Un processo in cui le foreste, i prati, le montagne, ... vengono considerati semplicemente come strumenti per produrre servizi con valore commerciale, che possono essere inseriti in mercati finanziari, nazionali e internazionali, venduti e acquistati alla stregua di altri prodotti finanziari

... e l'economia della gratuità, basata su una cultura-amore della montagna?







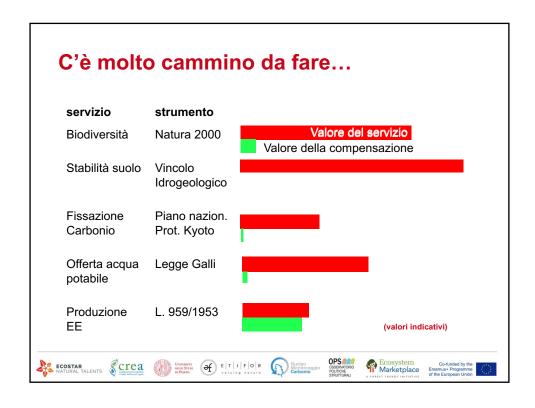












Organizzazione della presentazione

- Introduzione: di cosa parliamo? (come dare valore ai SE?)
- I PES convenzionali
- Problemi di implementazione dei PES
- Dove stiamo andando?



Un cambiamento in atto

- Dagli strumenti di Comando e Controllo agli strumenti mercato
- Da un ruolo centrale e fondamentale del regolatore pubblico, ad un ruolo trainante della società civile e delle imprese nel gestire il mercato dei SE
- Nuovi utilizzi delle risorse naturali dovuti a nuove domande sociali





La società sta cambiando...

Nuovi utilizzi delle aree naturali:

- Le aree naturali per attività culturali (art museum, concerti in foresta, ...), educative (asili in foresta, percorsi natura, corsi di foraging, di artigianato del legno, ...), sportive (orienteering, mountain biking, softair, tiro con l'arco, ...), di **green tourism** (adventure park, alberghi sugli alberi,...), perfino funerarie! (ecological burial, funeral forests)
- Le aree naturali come **medium per attività di inclusione** sociale per anziani, portatori di handicap, detenuti, rifugiati-profughi, ...
- Le aree naturali come *medium* per iniziative terapeutiche: Wilderness therapy (Montagnaterapia), Terapia del giardinaggio, Pet therapy, ...

"Green care" o "Forest care"



















Impatti delle nuove attività economiche

Le nuove attività:

- vanno incontro a bisogni di categorie emergenti che lo Stato sociale non riesce spesso a soddisfare
- esprimono nuove professionalità e lavoro
- attivano nuovi finanziatori

Su queste attività il settore privato (sociale), per lo più esterno al settore tradizionale di gestione delle aree naturali, è molto più avanti della politica ed esprime sempre più una domanda di accesso alle risorse forestali

Due temi ricorrenti: innovazione sociale e fare impresa



























Una idea-guida: creare le pre-condizioni per un ambiente aperto al cambiamento

- Condizioni macro-economiche favorevoli (politica delle infrastrutture di servizio, del credito, del lavoro, della qualità, ...)
- Decentralizzazione, partecipazione

 (approccio Leader), ma anche funzione
 sostitutiva dello Stato in assenza di istituzioni
 locali inattive
- Misure di apertura e integrazione dei "new comer" (giovani, emigrati, ex-urbani…)



Fare impresa e innovazione sociale

... e quindi lasciarsi alle spalle la teoria, le politiche esortative, i piani non seguiti dalle azioni

















